



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Stefano Fornasari



Dibattito pubblico

Tratta Codogno - Piacenza

Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiacenza.it.**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

MODULO BASE

Nome Cognome

FORNASARI STEFANO

Recapito (telefono o mail)

architetto.fornasari@gmail.com

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

Pizzighettone / frazione Roggione



Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)

Riposizionamento del tracciato RFI e ricucitura urbana.

A seguito della presentazione del progetto di raddoppio della linea RFI (tratta Codogno – Piadena), alla messa a disposizione pubblica ed ai successivi dibattiti itineranti, si sottopone la seguente proposta / contributo per un riposizionamento del tracciato RFI e ricucitura urbana (nel tratto del Comune di Pizzighettone).

L'ipotesi del nuovo tracciato prevede che la linea RFI e relativo raddoppio sia posizionata nella parte sud del paese, con andamento pressoché rettilineo in fregio alla SP 234: inizialmente provenendo da Maleo con deviazione a sud, poi l'attraversamento del fiume Adda con nuovo viadotto posto in parallelo all'attuale ponte stradale Salvo D'Acquisto, per terminare con il ricollocamento nell'attuale sedime nella parte terminale della frazione di Roggione. La nuova stazione (da denominare Stazione di Pizzighettone) potrebbe trovare collocazione sotto l'abitato del c.d. Villaggio Pirelli, con la possibilità di realizzare ampie zone a parcheggio (rettangolo rosso nell'allegato grafico), con funzionalità di interscambio, sfruttando in parte la viabilità urbana esistente debitamente adeguata nei calibri e potenziata con piste ciclo-pedonali e opere di arredo urbano.

Il tratto RFI posto tra il nuovo viadotto sul fiume Adda sino all'intersezione tra la SP 234 e SP 84 (per la lunghezza di circa 1,5 km) dovrebbe essere sopraelevato con altezze tali da consentire il transito stradale sottostante per le nuove rotatorie / intersezioni tra SP 234 con SP 84 e nella zona della nuova stazione con SP 234.

L'attuale stazione di Pizzighettone (posta nella borgata di Gera) dovrebbe essere eliminata, mentre la stazione di Ponte d'Adda (ridenominata "Stazione di Pizzighettone") verrebbe ricollocata nella posizione suindicata, rappresentata con il punto giallo nell'allegato grafico.

I vantaggi che deriverebbero da tale ipotesi di tracciato, sono in modo sintetico:

1. eliminazione della tratta ferroviaria sorta nell'attuale posizione alla fine del '800, oggi da ritenersi inadeguata e inappropriata;
2. ridefinizione della delimitazione urbana in lato di sud rimarcando l'attuale "confine" rappresentato dalla SP 234 con la possibilità di ricucitura del tessuto urbano esistente posto a cavallo della linea ferroviaria;
3. eliminazione o bassa interferenza ed impatto visivo con il centro storico murato;
4. possibilità di utilizzo dell'area demaniale che rimarrebbe invariata e priva di linee ferroviarie;
5. eliminazione di tutte le interferenze con l'abitato più prossimo alla linea RFI (in modo particolare con il Villaggio Pirelli e la parte sud della frazione di Roggione). Il raddoppio in progetto come noto, comporterebbe gravosi disagi e problematiche ai residenti tra le quali: espropri, estrema vicinanza delle abitazioni, inquinamento acustico, vibrazioni, eventuali danni e lesioni agli immobili, deprezzamento complessivo del patrimonio immobiliare e scarsa vivibilità della zona;



Dibattito pubblico

Tratta Codogno - Piadena

Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

6. eliminazione del cavalca-ferrovia ipotizzato nell'attuale progetto, soprattutto in Via Soresina / rotatoria Pizzighettone / Roggione molto impattante sotto ogni profilo e che costituisce una netta separazione tra Pizzighettone e la frazione;
7. il tracciato ipotizzato è sostanzialmente rettilineo, a differenza dell'attuale più curvilineo e con maggiori interferenze;
8. eventuale possibilità di utilizzo della tratta esistente che potrebbe essere dismessa solo al completamento dei lavori di raddoppio, o quantomeno si potrebbe prevedere il mantenimento della tratta da Pizzighettone verso Codogno (se possibile) con enorme beneficio per i numerosi pendolari/lavoratori.

L'ipotesi formulata è da ritenersi puramente indicativa, dovrà essere ovviamente rimodulata e valutata da Vs tecnici, in base ad eventuali vincoli, normative e interferenze per le quali non è stato possibile eseguire approfondimenti, auspicando invece la comprensione del "principio di fondo" o la "scelta di campo" che potrebbe rappresentare tale soluzione, affinché l'importante opera infrastrutturale in programma possa serenamente convivere con i cittadini e l'abitato di Pizzighettone, senza alcun pregiudizio per il futuro.

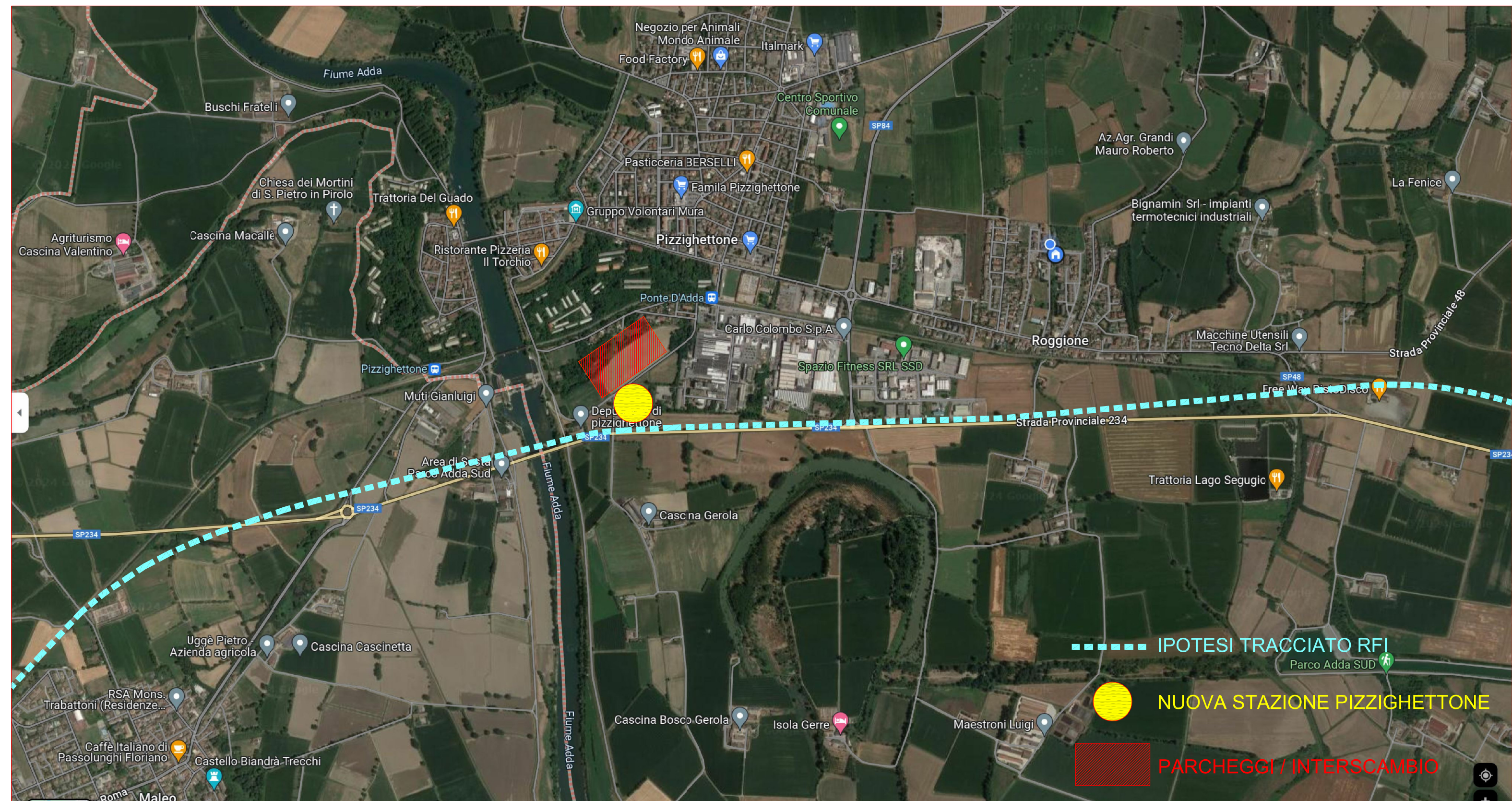
Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo

Allegato grafico: Riposizionamento del tracciato RFI e ricucitura urbana

Data

Pizzighettone 14/02/2024

Modulo indicativo per la raccolta di contributi da inviare a: info@dpcodognopiadena.it



----- IPOTESI TRACCIATO RFI

● NUOVA STAZIONE PIZZIGHETTONE

▨ PARCHEGGI / INTERSCAMBIO